

**VALOTI**  
LUXURY  
FABBRICA DELL'OTTONE  
www.arredocasavaloti.it

**CRONACADIBRESCIA**

Telefono 030.2294.252 - 221 - 258 Fax 030.2294.229 | E-mail: cronaca@bresciaoggi.it

**800.013.812**

IL NUMERO VERDE DI BRESCIA TRASPORTI  
PER INFORMAZIONI SUGLI AUTOBUS

L'Infopoint di Brescia Trasporti  
risponde anche al numero  
**030.3061268** ed è consultabile  
su internet all'indirizzo  
www.bresciatrasporti-spa.it

**TRASPORTI.** La visita di Benedetto XVI sconvolge la viabilità e i parcheggi

# Per la visita del Papa il bus si prende gratis

Orari potenziati, ma con consistenti deviazioni  
Sintesi «regala» la sosta negli autosilo ai residenti  
E Fossa Bagni chiude i battenti dalle 18 di domani

Mimmo Varone

La visita del Santo Padre sconvolge il trasporto pubblico di città e hinterland, chiude alcuni parcheggi in struttura, impone il divieto di sosta lungo tutto il percorso del corteo papale. La grande portata dell'evento e il massiccio afflusso di fedeli metteranno a dura prova la mobilità cittadina.

Per ridurre i disagi Sintesi spa permette ai residenti di alcune vie di sostare gratis in alcuni parcheggi. Dalle 18 di domani fino alle 8 di lunedì chi abita nelle vie interessate dal corteo (e ha già ricevuto a casa i biglietti-pass), nonché i residenti in piazza Paolo VI, piazzetta Paganora, via Bevilac-

qua potranno sostare nei parcheggi di piazza Vittoria, Palagiustizia (via Gambarà) e Randaccio (via Lupi di Toscana).

**TUTTI GLI ALTRI** avranno a disposizione a pagamento i parcheggi di Ospedale nord e sud, Apollonio, Freccia Rossa, Stazione, Randaccio, Palagiustizia e Crystal, i quali ultimi faranno apertura straordinaria. E' da tener presente, però, che Palagiustizia e Randaccio potrebbero essere saturati dai residenti già dalle 18 di domani. Per lo stesso periodo l'ingresso al parcheggio di piazza Vittoria, invece, sarà consentito solo a residenti e abbonati.

Fossa Bagni e Goito resteranno chiusi per motivi di sicurezza su ordinanza delle forze di

sicurezza. Il Goito, in particolare, sarà off limits dalle 2 di domani alle 18 di domenica. Porte sbarrate, per gli stessi motivi, anche a Fossa Bagni dalle 18 di domani alle 17 di domenica. Non potranno entrarci nemmeno gli abbonati, e le auto già presenti all'interno potranno uscire solo fino alle 7 di domenica. Altre informazioni sui parcheggi si potranno avere ai numeri 0303061100 e 3474950466.

I bus saranno gratuiti per tutta la giornata di domenica ma subiranno consistenti limitazioni e deviazioni, e in particolare non entreranno in centro storico. Il servizio festivo sarà potenziato dalle 7 alle 13 lungo le tratte riguardanti i parcheggi scambiatori di Margherita

d'Este, Spettacoli viaggiati, Iveco e Bresciadue, tutti collegati con le zone a ridosso del centro.

Per il resto, dalle 6.30 alle 13 saranno deviate tutte le linee che transitano nella zona sud-est del ring, e dalle 13 alle 18 tutte quelle che passano a nord del ring. La 6 verrà sospesa dalle 6 alle 18. Con limitazione alle zone consentite dalle ordinanze comunali dei paesi dell'hinterland interessati, la linea 3 per Rezzato sarà sospesa dalle 6.30 alle 10, la 7 per Nave e per Caino nonché la 10 per Bovezzo dalle 13 alle 18. La stessa 10 in territorio di Concesio sarà sospesa da inizio a fine servizio, e la 11 per Botticino dalle 6.30 alle 13. A causa del gran numero di deviazioni gli incroci salterebbero e vengono aboliti. Si prevede una giornata da traffico congestionato, e Brescia Trasporti ricorda che potrebbero esserci ritardi non preventivabili. ♦



**LA CURIOSITÀ.** L'azienda agricola Torreggiani presenta il bianco, fresco di via libera della Curia, che potrà essere utilizzato dal pontefice per le celebrazioni

## Un vino speciale da Bagnolo Mella alla Messa

Il nulla osta sull'etichetta  
Come vuole il codice canonico è puro, proviene dalla vite e non è corrotto

I bresciani tornano a fare vino per i pontefici e per la celebrazione delle messe. Lo faceva nel Cinquecento il grande enologo Agostino Gallo, amico di Sant'Angela Merici, per papa Paolo III. Dopo mezzo millennio e dopo la ricerca storica che ha portato tra l'altro alla produzione di «500 Rinascimento», l'azienda agricola Torreggiani di Bagnolo Mella rinnova la tradizione e presenta il «bianco per la Santa Messa», fresco di nulla osta della Curia diocesana per poter essere usato durante le celebrazioni. Sono vini che verranno donati a papa Benedetto XVI domenica, quasi a rinnovare una tradizione secolare. Il bianco servirà anche per la Messa celebrata in piazza Paolo VI.

**FINO AL 1880** sugli altari si utilizzava solo il rosso che rappresentava il «Sangue di Cristo».

Poi, per evitare macchie ai paramenti sacri, indelebili con i sistemi di lavaggio dell'epoca dicono gli esperti -, è stato sostituito introdotto il vino bianco.

**LA RICERCA** dei Torreggiani ad ogni modo restituisce pure un rosso che ugualmente rispetta i rigidi dettami del codice canonico. E anche questo porta sull'etichetta il nulla osta per le celebrazioni eucaristiche. Ma arrivarci non è stato per nulla semplice. Con il supporto della Compagnia delle Opere (Cdo) le cantine di Bagnolo hanno dovuto seguire le procedure prescritte da don Claudio Zanardini, e il 22 ottobre scorso don Marco Alba ha rilasciato l'autorizzazione a produrre.

Fino a quel giorno una sola cantina bresciana aveva l'imprimatur della Curia, a quanto pare ottenuto prima della seconda guerra mondiale. Il vino con cui papa Ratzinger celebrerà domenica è stato presentato ieri mattina a Borgo Wuhrer da Michele Torreggia-



La conferenza stampa di presentazione del «vino del Papa» nella sede della Compagnia delle Opere

**La ricerca dei Torreggiani restituisce pure un rosso rispettoso delle regole**

ni, dal presidente Cdo Roberto Zanolini, dall'agronomo Pier Luigi Villa, dal decano degli enologi bresciani Cesare Ferrari maestro di Alessandro Santini che cura i vini dei Torreggiani e ha prodotto il «Vino della Santa Messa» secondo gli antichi dettami. Un vino «puro» - spiegano Villa e Ferrari -, «proveniente dalla vite e non corrotto», come vuole il

codice canonico. Il nulla osta della Curia gli apre le porte di un mercato che vale nel mondo un milione di bottiglie all'anno.

Tanto il bianco che il rosso hanno origine da vitigni tradizionali bresciani messi a dimora sulle pendici del Montenetto. Il bianco finirà per lo più sugli altari, il rosso anche sulle tavole dei bresciani. ♦ **MI.VA.**

### La lettera

L'ultra Paolo al Papa: «Giustizia»

In occasione della visita del Papa Paolo Scaroni, il tifoso gravemente ferito negli scontri con la polizia avvenuti alla stazione di Verona Porta Nuova il 24 settembre del 2005, ha deciso di organizzare una nuova iniziativa per fare chiarezza sui fatti accaduti.

**SOSTENUTO** dai tifosi della Curva Nord, Paolo recapiterà una lettera al Santo Padre nella quale ancora una volta - si legge in una nota dei tifosi - chiederà di «non essere dimenticato, di non essere abbandonato e che non gli venga più negata giustizia». La missiva segue quella inviata al ministro dell'Interno Roberto Maroni.

### In edicola

Domani un inserto di 24 pagine

Alla visita bresciana di Benedetto XVI, Bresciaoggi dedica un inserto speciale di 24 pagine che sarà in edicola con il nostro giornale domani, sabato 7 novembre.

**I LETTORI** potranno trovare un'ampia sezione dedicata alle «istruzioni per l'uso» (orari, percorso, appuntamenti, e via dicendo). Ma non è tutto. L'inserto che sarà in edicola domani con Bresciaoggi analizza i motivi della visita, i rapporti tra Paolo VI e l'attuale pontefice, ricorda i precedenti viaggi papali a Brescia e presenta i luoghi chiave della visita in città, a Botticino e a Concesio, con il nuovo Centro Paolo VI.

**VALOTI**  
light of **LUXURY**  
FABBRICA DELL'OTTONE  
www.arredocasavaloti.it

VILLA CARCINA (BS) - SS. VALTROMPIA - Tel. 030 800676 - 030 8901318

TUTTE LE MIGLIORI FIRME  
D'ILLUMINAZIONE D'INTERNI/ESTERNI

LUCI A LED PROGETTAZIONE

1.000 MQ. DI ESPOSIZIONE

Argilla. Letta in ferro forgiato e argilla  
vernice in pittura capitone fucina. Euro 1.500.

Clazet. Letta in ferro  
Euro 475.

N. 3 tavole a led per esterno/interio  
scomparti di trasformazione  
OPERA Euro 120.

Lampadario. 5 luci  
con paralumi e cristalli neri e bianchi  
Euro 290.

Argilla per esterno  
acciaio satinato  
Euro 15.

Lampada da tavolo  
accensione a tocco  
con regolazione  
Euro 135.

**43**

LE AMBULANZE IMPEGNATE PER IL SERVIZIO SANITARIO

L'organizzazione per la visita è stata affidata a **Massimo Gandolfini**, presidente dell'associazione medici cattolici di Brescia e Lombardia

**2**

I POSTI DI PRONTO SOCCORSO ALLESTITI IN CENTRO

Uno sarà posizionato al **Quadrilatero** (con 12 letti e 2 poltrone mediche) e uno in **piazza Vescovado** (con camper logistico e tre ambulanze).

**328**

I VOLONTARI DI PRONTO SOCCORSO APPIEDATI

I volontari per le ambulanze saranno invece **135**, i medici **10**, gli infermieri professionali **12**. I medici sono dell'associazione medici cattolici e del 118

**VALOTI** LUXURY  
FABBRICA DELL'OTTONE  
www.attedocavalotti.it

**IL FILOSOFO.** L'autore di «La gloria», che ha dovuto declinare l'invito a essere presente all'inaugurazione dell'Istituto, parla di papa Ratzinger

# Severino: «Lo stimo, ma dissento»

Il giudizio: «Dice cose intelligenti e, essendo intelligente, spesso è abbastanza candido. Ma il destino per me è più vincolante della fede»

Massimo Tedeschi

Domenica, nell'auditorium «Vittorio Montini» nella nuova sede dell'Istituto Paolo VI a Concesio, dove papa Ratzinger terrà una discorso in occasione della consegna del Premio internazionale Paolo VI alla collana «Sources Chrétiennes», il filosofo Emanuele Severino non ci sarà. Un impegno gli ha impedito di accogliere l'invito dell'Istituto e del suo presidente Giuseppe Camadini per presenziare all'incontro con Benedetto XVI.

**L'AUTORE** di «La gloria» se ne dispiace, ammettendo: «Benedetto XVI mi è simpatico, è una persona di cultura, sui cui pronunciamenti peraltro ho avuto più volte occasione di intervenire sulle pagine del Corriere della Sera».

Sui rapporti fra ragione e fede, fra Stato e Chiesa, il filosofo bresciano ha incrociato, simbolicamente, le armi della dialettica con il papa-teologo. «Vedo naturalmente in maniera molto positiva - aggiunge Severino - che un Papa faccia visita alla città del suo predecessore. Ratzinger del resto dice cose intelligenti anche se, essendo intelligente, spesso è abbastanza candido. È un professore universitario, e di quelli bravi».

**SEMPRE** Emanuele Severino osserva una evoluzione nel pensiero di Ratzinger: «Quando un cardinale diventa Papa tende ad adeguare alla dottrina ufficiale le dottrine che aveva enunciato in precedenza. Non ho più sentito Ratzinger dire quello che diceva, prima dell'elezione a Papa, circa il fallimento della filosofia neoscolastica, e dunque l'impossibilità di dimostrare razionalmente l'esistenza di Dio. Prima era su una posizione che potremmo definire "fideistica", ma se la ragione funziona solo grazie alla fede allora la ragione è fallace, e così ci si avvicina pericolosamente allo scetticismo. Non l'ho più visto andare in questa direzione, s'è ricollocato - mi sembra - nella tematica tomistica. È tuttavia una figura



Il filosofo Emanuele Severino

**Un professore universitario, di quelli bravi. Dopo l'elezione s'è ricollocato nel tomismo**

ra di rilievo con cui fa piacere discutere».

**IL PIACERE** della discussione non mette in ombra l'inconciabilità del pensiero di Severino rispetto al credo cristiano: «Per lo più - riassume il filosofo - la cultura oggi crede che l'uomo raggiunga il massimo della conoscenza nella fede. Nell'uomo c'è invece qualcosa di radicalmente più vincolante della fede: è quello che io chiamo destino. Abbiamo dentro di noi qualcosa di più radiale, rigoroso, incontrovertibile di ciò che sono state la fede e la ragione storicamente apparse».

Nella platea di Concesio, insomma, con Severino mancherà il dissenso più radicale dal verbo della Chiesa. E del suo pontefice. ♦ M.T.E.

## L'ARRIVO DI BENEDETTO XVI E LE ASPETTATIVE DEI BRESCIANI

ALESSANDRO AZZI (FEDERCASSE)

«Etica, nell'enciclica sta già scritto tutto»

**I**l presidente di Federkasse, della federazione lombarda delle Bcc e della Bcc del Garda Alessandro Azzi non nasconde una certa attesa per la visita di Benedetto XVI. Anche perché molti temi su cui il Santo Padre ha recentemente concentrato la riflessione sono anche il fulcro della sua filosofia e del suo lavoro.

**Presidente Azzi, seguirà anche lei da vicino domenica l'arrivo di Benedetto XVI nella nostra provincia?**

«Fra i tanti sì, credo proprio che ci sarò anche io».

**Che significato ha questo momento per il mondo del credito, soprattutto per il mondo che lei rappresenta?**

«Sicuramente ha un significato molto importante. Non dimentichiamo che l'enciclica del pontefice, "Caritas in veritate", tocca temi che sono cari al mondo del credito cooperativo e sui quali cerchiamo ormai da tempo di muoverci».

**In che senso?**

«L'enciclica del Papa parla proprio del prezioso ruolo svolto dal credito cooperativo che lo stesso pontefice definisce "pratica di amore intelligente". Si tratta infatti di un modo di gestire la finanza che coniuga l'etica con la pratica. E del resto non possiamo nemmeno scordarci che le casse rurali hanno la loro origine proprio al tempo di un'enciclica, la "Rerum novarum" di Leone XIII».

**Le chiedo di fare uno sforzo di immaginazione: se si trovasse faccia a faccia con il pontefice, quale tema le piacerebbe trattare con lui?**

«Sicuramente vorrei andare più a fondo dell'incitamento che propone ancora una volta nella sua importante enciclica. E allo stesso tempo lo rassicurerei che con tutti i



Alessandro Azzi (Federkasse)

nostri limiti stiamo cercando di percorrere la strada che lui ci ha indicato. Non siamo impeccabili nello sviluppare questo percorso, ma ci stiamo impegnando con tutte le nostre forze?».

**Quanta aspettativa c'è nel settore per l'arrivo di Benedetto XVI?**

«È evidente che i bresciani sono tutti particolarmente coinvolti in questo appuntamento, anche per i richiami che Benedetto XVI farà a Paolo VI, storica figura della nostra provincia. Per conto nostro, sabato terremo un convegno per il centenario della federazione delle casse rurali, nate a Brescia nel 1909, che speriamo rappresenti un preludio quanto a temi trattati».

**E se dovesse pensare ad un messaggio che le piacerebbe sentir lanciare dal pontefice ai suoi colleghi che lavorano nel mondo del credito, cooperativo e non? Quale sarebbe?**

«Ripeto, il messaggio più forte Benedetto XVI l'ha già dato nell'enciclica "Caritas in veritate". L'etica deve essere necessariamente coniugata con l'economia. Non è un messaggio di brescianità, ma è un appello che riguarda tutti quanti. Soprattutto credo che non sia rivolto solamente ai credenti, ma a tutti coloro che si interessano di economia e di finanza». ♦ N.A.D.A.

RENATO ZALTIERI (CISL)

«Lavoro: caro Papa, vada avanti così»

**P**untare i riflettori sulla centralità dell'uomo nel mondo del lavoro. Per Renato Zaltieri, segretario generale della Cisl di Brescia, è questo il significato più profondo della visita a Brescia di Benedetto XVI.

**Zaltieri, seguirà da vicino l'arrivo del pontefice?**

«Sarò sicuramente alla Messa in piazza Duomo. Nel mio caso le aspettative personali si fondono con quelle sindacali. E dal mio cuore e da tutto il mondo del lavoro arriva un grazie sincero al Santo Padre per aver scelto di visitare questa città e questa provincia».

**Un momento importante, dunque?**

«Molto significativo soprattutto dopo la pubblicazione di un'enciclica, Caritas in veritate, che mette al centro temi cruciali. Penso al lavoro, alla centralità dell'uomo, all'etica della finanza e dell'economia. Ecco, ritengo che questa tappa bresciana possa in qualche modo far cambiare il modo di guardare ai lavoratori. Che siano una risorsa dal punto di vista sociale e non solo uno strumento per l'economia».

**Anche a lei chiedo: se avesse l'opportunità di trovarsi in una stanza e di poter dialogare faccia a faccia con il Santo Padre, cosa gli direbbe?**

«Gli chiederei solamente di continuare con questo suo messaggio che è valido così come è stato quello del suo predecessore. In particolare penso, ripeto, alla centralità del lavoro, di tutti i lavori, nella vita quotidiana. Dalla bocca del papa è arrivato un messaggio di speranza: dalla crisi possiamo uscire se rimettiamo al centro l'uomo».

**Un messaggio di cui soprattutto Brescia ha bisogno...**



Renato Zaltieri, segretario Cisl

«Certamente. Noi viviamo una crisi più pesante rispetto ad altri territori soprattutto per la nostra tradizionale vocazione manifatturiera. Ecco perché la nostra attenzione, in un momento in cui la società è tanto frantumata, va soprattutto a chi è più debole e a chi è fuori dal mercato del lavoro. Proprio ora chi sta bene deve preoccuparsi di chi è in difficoltà».

**A Brescia lei sente un avvicinamento tra la Chiesa e il mondo dei lavoratori? Un mondo da sempre caratterizzato da una componente a forte vocazione laica...**

«C'è sicuramente un'attenzione maggiore da parte della Chiesa, oggi ancora più di ieri. La Chiesa sta tornando con la sua presenza nelle fabbriche, i ministri della fede hanno riscoperto il ruolo del lavoro. Lavoro inteso come strumento di sussistenza, e di conseguenza di vita dignitosa. Qualsiasi lavoro sia, se passa il concetto della centralità dell'uomo non ci sarà più distinzione tra l'operaio e l'artigiano, il lavoratore autonomo e l'imprenditore. L'etica deve diventare uno stile di vita: nell'economia, nella scuola, nel lavoro. Ed è proprio il messaggio che a mio parere lancia anche l'enciclica di Benedetto XVI, "Caritas in veritate"». ♦ N.A.D.A.

## La prevenzione

Sul percorso 51 posti sanitari

L'organizzazione sanitaria per la visita di Benedetto XVI è affidata a Massimo Gandolfini, presidente dell'associazione Medici Cattolici di Brescia e Lombardia.

**LUNGO IL PERCORSO** sono stati previsti 51 posti sanitari. Durante la messa in piazza Paolo VI sono attivi due posti di pronto soccorso: al Quadrilatero (con 12 letti e 2 poltrone mediche, un anestesista rianimatore e due medici internisti) e in piazza Vescovado (camper logistico e tre ambulanze, un medico anestesista ed un medico internista). In tutto saranno impegnate 43 ambulanze, 7 moto mediche, 10 medici, 12 infermieri professionali, 328 volontari appiedati, 135 volontari per le ambulanze. I medici coinvolti sono di 118 (il direttore, Claudio Mare, si è occupato del coordinamento) e associazione Medici Cattolici.

**LA PROTESTA.** Domani pomeriggio in centro iniziativa promossa nell'ambito dell'Avvento Laico

## C'è anche un corteo «contro»

Al clima di fervente attesa dei cattolici bresciani per l'orami imminente arrivo a Brescia del Papa, si contrappone la contrarietà di alcuni cittadini che, per manifestare il proprio dissenso, hanno organizzato un provocatorio «Avvento Laico». Quindici giorni di cultura, iniziative e resistenza che hanno preso il via lo scorso 21 ottobre con la cena anticlericale e culmineranno domani con un corteo anticlericale.

Corteo che «la Questura di Brescia ha già parzialmente limitato facendo venir meno il sacrosanto diritto dei cittadini di manifestare il proprio dissenso», sostiene Enzo Cadei del Circolo Anarchico «Bonometti».

I cittadini avevano chiesto alla Questura la possibilità di percorrere le principali vie del centro storico, ma sono stati obbligati a ridimensionare il percorso per evitare di intral-

ciare gli ultimi preparativi della visita papale.

«Ammessi i divieti in Loggia e in piazza Paolo VI, non capiamo perché proibire anche corso Zanardelli o corso Palestro, considerato il fatto che l'arrivo del Papa è previsto per il giorno successivo alla nostra manifestazione - obietta Sara Bollin del Collettivo 40tette - Siamo convinti che la limitazione imposta dalla Questura sia frutto di una decisione politi-

ca indirizzata dalla giunta comunale in carica, sempre restia a concedere le strade del "salotto bresciano" alle manifestazioni contrarie alla propria linea d'azione».

L'Avvento Laico è stato organizzato da cittadini bresciani che vorrebbero tenere ben distinti lo Stato e le varie Chiese. «Per noi il Papa può andare dove vuole, ma dovrebbe farlo spendendo i soldi dei suoi fedeli e non quelli di Comune,

Provincia e Regione - sostiene Ercole Mazzolari dell'Unione Atei Agnostici Razionalisti -. Le precedenti visite a Genova e Verona sono costate più di un milione di euro ai Comuni, cioè a tutti i cittadini, anche a chi non si riconosce nelle gerarchie vaticane».

Il corteo anticlericale partirà alle 15.30 di domani da piazza Rovetta, mentre l'incontro conclusivo dell'Avvento Laico sui temi della pedagogia liberatoria e della laicità della scuola pubblica si svolgerà domenica a partire dalle 17 nella sede del circolo Anarchico di vicolo Borgondio 6. ♦ E. BEN.

**Geroldi Juri**

**CONTROSFITTATURE  
CARTONGESSO**



**GHEDI (Bs) - Via T. Tasso, 5  
Tel. 030 901461 - Cell. 338 5943633**